



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Dipartimento

Universitario Clinico di Scienze
Mediche, Chirurgiche e della Salute

Arte e genetica la diversità come unicità



Laboratori e spettacoli
febbraio 2026

Arte e genetica: la diversità come unicità

è un progetto di divulgazione scientifica
dell'Università degli Studi di Trieste
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche,
Chirurgiche e della Salute

responsabile scientifica

Giorgia Girotto

finanziato dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

curato da

Luigi Memo
Massimo Degrassi
Paolo Quazzolo

con la partecipazione di

Matilde Capitani
Silvia Fracaro
Paolo Meroi
Domizia Pasquetti
Francesco Piluso
Alessia Prata
Aurora Santin
Beatrice Spedicati
Paola Tesolin

in partenariato con

I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo
Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
Immaginario Scientifico
Stazione Rogers

in collaborazione con

Comune di Muggia
Comune di Udine

foto degli eventi a cura di

Denise Zerjal

Cosa hanno in comune l'arte e la genetica?

A prima vista sembrano mondi lontani: l'arte parla attraverso immagini, emozioni e simboli; la genetica attraverso geni, evoluzione e malattie. Eppure entrambe condividono uno stesso cuore concettuale: lo studio della **variazione** e di come, da essa, nascano forme uniche, irripetibili ed espressive.

Il legame tra arte e genetica offre una prospettiva affascinante su come la **diversità, intrinseca alla vita stessa**, sia la fonte ultima dell'**unicità individuale** e della **creatività**. Con linguaggi e metodi differenti, entrambe le discipline esplorano la molteplicità delle forme, mostrando come la differenza non sia un'eccezione, ma la regola.

Il progetto **"Arte e genetica: la diversità come unicità"** mette in dialogo **teatro, arti visive e genetica medica**, utilizzando l'**iconodiagnostica** come filo conduttore. Le opere d'arte vengono rilette alla luce delle conoscenze scientifiche contemporanee, facendo emergere segni, dettagli e caratteristiche riconducibili a condizioni genetiche e/o malformative.

Grazie alle tecnologie genomiche, è oggi possibile non solo formulare diagnosi sempre più precise nei pazienti affetti da malattie rare, ma anche rileggere il passato: quei segni clinici che un tempo venivano interpretati come stranezze o particolarità estetiche, attualmente trovano una spiegazione scientifica a livello molecolare, restituendo senso e dignità a ciò che per secoli è rimasto incompreso.

Il percorso comprende uno **spettacolo teatrale e laboratori interattivi**, pensati come esperienze partecipative aperte a professionisti, studenti e pubblico non specializzato in ambito medico/biologico. Attraverso l'osservazione guidata di volti, corpi e posture nelle opere d'arte, i partecipanti allenano lo sguardo e si avvicinano in modo accessibile ai concetti di dismorphologia e riconoscimento dei segni clinici.

Un'attenzione particolare è dedicata alle **malattie genetiche rare**, che attraverso l'arte e il teatro escono dall'astrazione dei numeri per diventare storie riconoscibili, comprensibili e umane. L'**empatia** è il cuore pulsante del progetto: andare oltre la diagnosi per incontrare la persona nella sua interezza.

Questo progetto è un invito a guardare meglio, a sentire di più, a scoprire come arte e genetica, insieme, possano diventare strumenti di conoscenza, consapevolezza e relazione.

Appuntamenti

3 febbraio 2026

Museo Ugò Carà – Muggia
ore 16.30 / Laboratorio artistico

4 febbraio 2026

Politeama Rossetti, Sala Bartoli – Trieste
ore 16.30 / Laboratorio scientifico
ore 19.00 / Spettacolo teatrale

6 febbraio 2026

Politeama Rossetti, Sala 1954 – Trieste
ore 16.30 / Laboratorio artistico

7 febbraio 2026

Sala dell'Hotel Ai Dogi – Palmanova
ore 16.30 / Laboratorio artistico

8 febbraio 2026

Teatro San Giorgio – Udine
ore 16.30 / Laboratorio scientifico
ore 19.00 / Spettacolo teatrale

9 febbraio 2026

Palazzo Coronini Cronberg – Gorizia
ore 15.00 / Laboratorio artistico
ore 17.00 / Laboratorio scientifico

10 febbraio 2026

Convento di San Francesco – Pordenone
ore 16.30 / Laboratorio artistico

Prenota
il tuo posto



Gli incontri sono gratuiti
e aperti alla cittadinanza

3 febbraio 2026 ore 16.30

*Museo Ugo Carà
via Roma 9, Muggia*



Prenota
il tuo posto



**L'imperfezione perfetta:
quando la malattia si fa arte**
Laboratorio artistico

con

Giacomo Andrea Faroldi e Francesca Boldrin
Drammaturgia e regia di Paolo Quazzolo
Consulenza storico-artistica di Massimo Degrassi

in collaborazione con

Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Cos'è l'iconodiagnistica? A cosa serve e quali sono i suoi risvolti in ambito genetico?

A tali quesiti cercherà di rispondere uno spettacolo-laboratorio ideato da Paolo Quazzolo e Massimo Degrassi nell'ambito del progetto Arte e genetica: la diversità come unicità, proposto dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste, realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo, proposto sotto forma di laboratorio, utilizzerà gli stilemi del teatro di narrazione, raccontando l'iconodiagnistica in modo divulgativo ma allo stesso tempo puntuale. Due attori, coadiuvati da immagini, descriveranno alcuni celebri quadri, mettendo in evidenza – anche grazie a una costante interazione con il pubblico – le relazioni tra i personaggi raffigurati e le patologie ipotizzate, inquadrande storicamente i dipinti e gli autori, calandoli nei loro contesti in un excursus tra storia, storia dell'arte e medicina che chiarirà le potenzialità di un approccio congiunto tra discipline diverse.

Sarà così offerta agli spettatori la possibilità di osservare e commentare in modo inedito opere d'arte molto conosciute, riscoprendole da una prospettiva completamente inedita.



4 febbraio 2026

*Politeama Rossetti, Sala Bartoli
largo Giorgio Gaber 1, Trieste*

Prenota
il tuo posto

ore 16.30



ore 19.00



ore 16.30

**Interpretare l'arte con la genetica:
dai dipinti al codice della vita**
Laboratorio scientifico

a cura dell'Università degli Studi di Trieste

Un'esperienza coinvolgente per scoprire la genetica e le malattie rare. Tra arte e scienza, il pubblico sarà guidato in un percorso interattivo che unisce arte, genetica, partecipazione attiva e giochi.

Genetisti, ricercatori e un testimonial speciale accompagneranno i partecipanti in un'esperienza unica, in cui le "imperfezioni" diventano le chiavi di lettura della storia di tutti noi. Quiz, sfide di squadra e giochi di osservazione trasformeranno il pubblico nel vero protagonista dell'incontro. Un'occasione per imparare divertendosi, mettersi alla prova e confrontarsi direttamente con chi studia e vive ogni giorno la genetica.

ore 19.00

Icone imperfette
Spettacolo teatrale

di e con Diana Höbel

Il lavoro dell'attore, come quello dell'artista, nasce dall'osservazione degli altri: tic, posture, movimenti e linguaggio diventano segnali per cogliere l'essenza e trasformarla in rappresentazione. Allo stesso modo, il bravo genetista non si limita ai dati, ma sa "guardare" il paziente per individuare anomalie e arrivare a una diagnosi corretta.

"Icone imperfette" nasce da questo parallelismo: attraverso celebri quadri vi racconteremo come alcuni genetisti abbiano riconosciuto indizi di possibili malattie genetiche in personaggi iconici, da sempre considerati perfetti. Ma cosa accadrebbe se queste figure potessero parlare, ora che la scienza ha incrinato la loro immagine ideale?

Con ironia e leggerezza, i soggetti dipinti prenderanno voce e rifletteranno sulla propria immagine, rompendo l'illusione di icone intoccabili. Ne emergerà una riflessione sull'intreccio tra arte e scienza e su come anche le immagini più celebri nascondano una profonda e sorprendente umanità.

6 febbraio 2026 ore 16.30
Politeama Rossetti, Sala 1954
largo Giorgio Gaber 1, Trieste



Prenota
il tuo posto



**L'imperfezione perfetta:
quando la malattia si fa arte**
Laboratorio artistico

con

Giacomo Andrea Faroldi e Francesca Boldrin
Drammaturgia e regia di Paolo Quazzolo
Consulenza storico-artistica di Massimo Degrassi

in collaborazione con

Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Cos'è l'iconodiagnistica? A cosa serve e quali sono i suoi risvolti in ambito genetico?

A tali quesiti cercherà di rispondere uno spettacolo-laboratorio ideato da Paolo Quazzolo e Massimo Degrassi nell'ambito del progetto Arte e genetica: la diversità come unicità, proposto dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste, realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo, proposto sotto forma di laboratorio, utilizzerà gli stilemi del teatro di narrazione, raccontando l'iconodiagnistica in modo divulgativo ma allo stesso tempo puntuale. Due attori, coadiuvati da immagini, descriveranno alcuni celebri quadri, mettendo in evidenza – anche grazie a una costante interazione con il pubblico – le relazioni tra i personaggi raffigurati e le patologie ipotizzate, inquadrande storicamente i dipinti e gli autori, calandoli nei loro contesti in un excursus tra storia, storia dell'arte e medicina che chiarirà le potenzialità di un approccio congiunto tra discipline diverse.

Sarà così offerta agli spettatori la possibilità di osservare e commentare in modo inedito opere d'arte molto conosciute, riscoprendole da una prospettiva completamente inedita.

7 febbraio 2026 ore 16.30

Sala dell'Hotel Ai Dogi

piazza Grande 11A, Palmanova



Prenota
il tuo posto



L'imperfezione perfetta: quando la malattia si fa arte

Laboratorio artistico

con

Giacomo Andrea Faroldi e Francesca Boldrin
Drammaturgia e regia di Paolo Quazzolo
Consulenza storico-artistica di Massimo Degrassi

in collaborazione con

Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Cos'è l'iconodiagnostica? A cosa serve e quali sono i suoi risvolti in ambito genetico?

A tali quesiti cercherà di rispondere uno spettacolo-laboratorio ideato da Paolo Quazzolo e Massimo Degrassi nell'ambito del progetto Arte e genetica: la diversità come unicità, proposto dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste, realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo, proposto sotto forma di laboratorio, utilizzerà gli stilemi del teatro di narrazione, raccontando l'iconodiagnostica in modo divulgativo ma allo stesso tempo puntuale. Due attori, coadiuvati da immagini, descriveranno alcuni celebri quadri, mettendo in evidenza – anche grazie a una costante interazione con il pubblico – le relazioni tra i personaggi raffigurati e le patologie ipotizzate, inquadrande storicamente i dipinti e gli autori, calandoli nei loro contesti in un excursus tra storia, storia dell'arte e medicina che chiarirà le potenzialità di un approccio congiunto tra discipline diverse.

Sarà così offerta agli spettatori la possibilità di osservare e commentare in modo inedito opere d'arte molto conosciute, riscoprendole da una prospettiva completamente inedita.

8 febbraio 2026

Teatro San Giorgio

via Quintino Sella 4, Udine

Prenota
il tuo posto

ore 16.30



ore 19.00



ore 16.30

**Interpretare l'arte con la genetica:
dai dipinti al codice della vita**

Laboratorio scientifico

a cura dell'Università degli Studi di Trieste

Un'esperienza coinvolgente per scoprire la genetica e le malattie rare. Tra arte e scienza, il pubblico sarà guidato in un percorso interattivo che unisce arte, genetica, partecipazione attiva e giochi.

Genetisti, ricercatori e un testimonial speciale accompagneranno i partecipanti in un'esperienza unica, in cui le "imperfezioni" diventano le chiavi di lettura della storia di tutti noi. Quiz, sfide di squadra e giochi di osservazione trasformeranno il pubblico nel vero protagonista dell'incontro. Un'occasione per imparare divertendosi, mettersi alla prova e confrontarsi direttamente con chi studia e vive ogni giorno la genetica.

ore 19.00

Icone imperfette
Spettacolo teatrale

di e con Diana Höbel

Il lavoro dell'attore, come quello dell'artista, nasce dall'osservazione degli altri: tic, posture, movimenti e linguaggio diventano segnali per cogliere l'essenza e trasformarla in rappresentazione. Allo stesso modo, il bravo genetista non si limita ai dati, ma sa "guardare" il paziente per individuare anomalie e arrivare a una diagnosi corretta.

"Icone imperfette" nasce da questo parallelismo: attraverso celebri quadri vi racconteremo come alcuni genetisti abbiano riconosciuto indizi di possibili malattie genetiche in personaggi iconici, da sempre considerati perfetti. Ma cosa accadrebbe se queste figure potessero parlare, ora che la scienza ha incrinato la loro immagine ideale?

Con ironia e leggerezza, i soggetti dipinti prenderanno voce e rifletteranno sulla propria immagine, rompendo l'illusione di icone intoccabili. Ne emergerà una riflessione sull'intreccio tra arte e scienza e su come anche le immagini più celebri nascondano una profonda e sorprendente umanità.

9 febbraio 2026

*Palazzo Coronini Cronberg
viale XX Settembre 14, Gorizia*

ore 15.00

**L'imperfezione perfetta:
quando la malattia si fa arte**
Laboratorio artistico

con

Giacomo Andrea Faroldi e Francesca Boldrin

Drammaturgia e regia di Paolo Quazzolo

Consulenza storico-artistica di Massimo Degrassi

in collaborazione con

Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Cos'è l'iconodiagnistica? A cosa serve e quali sono i suoi risvolti in ambito genetico?

A tali quesiti cercherà di rispondere uno spettacolo-laboratorio ideato da Paolo Quazzolo e Massimo Degrassi nell'ambito del progetto Arte e genetica: la diversità come unicità, proposto dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute



Prenota
il tuo posto

ore 15.00



ore 17.00



dell'Università degli Studi di Trieste, realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo, proposto sotto forma di laboratorio, utilizzerà gli stilemi del teatro di narrazione, raccontando l'iconodiagnistica in modo divulgativo ma allo stesso tempo puntuale. Due attori, coadiuvati da immagini, descriveranno alcuni celebri quadri, mettendo in evidenza – anche grazie a una costante interazione con il pubblico – le relazioni tra i personaggi raffigurati e le patologie ipotizzate, inquadrande storicamente i dipinti e gli autori, calandoli nei loro contesti in un excursus tra storia, storia dell'arte e medicina che chiarirà le potenzialità di un approccio congiunto tra discipline diverse.

Sarà così offerta agli spettatori la possibilità di osservare e commentare in modo inedito opere d'arte molto conosciute, riscoprendole da una prospettiva completamente inedita.

ore 17.00

**Interpretare l'arte con la genetica:
dai dipinti al codice della vita**
Laboratorio scientifico

a cura dell'Università degli Studi di Trieste

Un'esperienza coinvolgente per scoprire la genetica e le malattie rare.

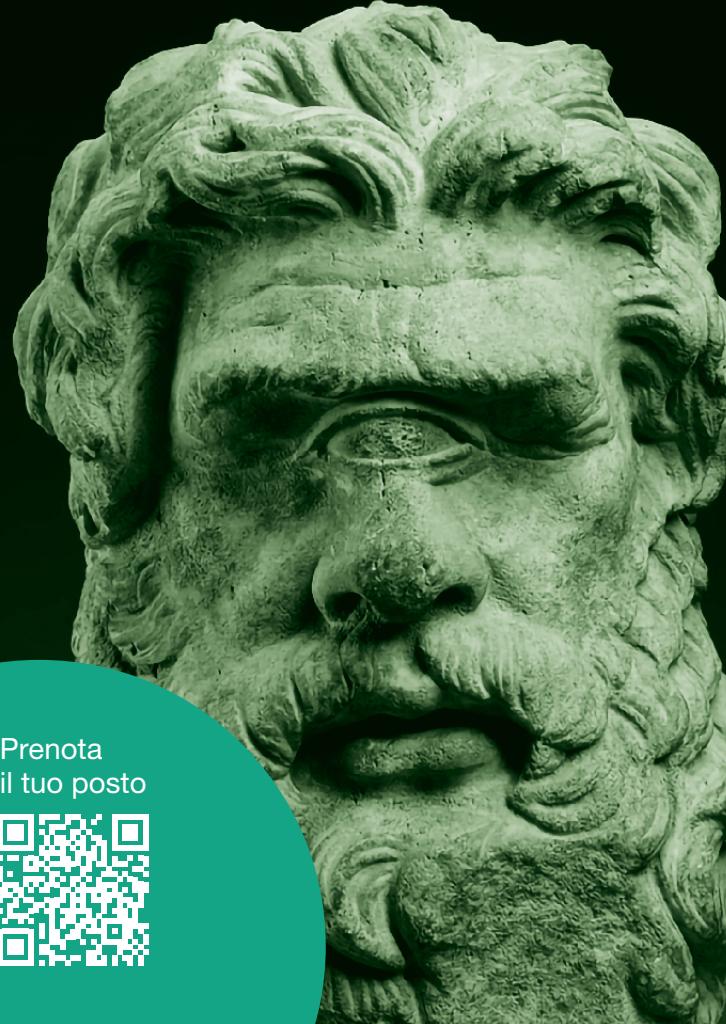
Tra arte e scienza, il pubblico sarà guidato in un percorso interattivo che unisce arte, genetica, partecipazione attiva e giochi.

Genetisti, ricercatori e un testimonial speciale accompagneranno i partecipanti in un'esperienza unica, in cui le "imperfezioni" diventano le chiavi di lettura della storia di tutti noi. Quiz, sfide di squadra e giochi di osservazione trasformeranno il pubblico nel vero protagonista dell'incontro. Un'occasione per imparare divertendosi, mettersi alla prova e confrontarsi direttamente con chi studia e vive ogni giorno la genetica.

10 febbraio 2026 ore 16.30

Convento di San Francesco

via della Motta 13, Pordenone



Prenota
il tuo posto



L'imperfezione perfetta: quando la malattia si fa arte

Laboratorio artistico

con

Giacomo Andrea Faroldi e Francesca Boldrin
Drammaturgia e regia di Paolo Quazzolo
Consulenza storico-artistica di Massimo Degrassi

in collaborazione con

Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Cos'è l'iconodiagnostica? A cosa serve e quali sono i suoi risvolti in ambito genetico?

A tali quesiti cercherà di rispondere uno spettacolo-laboratorio ideato da Paolo Quazzolo e Massimo Degrassi nell'ambito del progetto Arte e genetica: la diversità come unicità, proposto dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste, realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo, proposto sotto forma di laboratorio, utilizzerà gli stilemi del teatro di narrazione, raccontando l'iconodiagnostica in modo divulgativo ma allo stesso tempo puntuale. Due attori, coadiuvati da immagini, descriveranno alcuni celebri quadri, mettendo in evidenza – anche grazie a una costante interazione con il pubblico – le relazioni tra i personaggi raffigurati e le patologie ipotizzate, inquadrande storicamente i dipinti e gli autori, calandoli nei loro contesti in un excursus tra storia, storia dell'arte e medicina che chiarirà le potenzialità di un approccio congiunto tra discipline diverse.

Sarà così offerta agli spettatori la possibilità di osservare e commentare in modo inedito opere d'arte molto conosciute, riscoprendole da una prospettiva completamente inedita.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Dipartimento

Universitario Clinico di Scienze
Mediche, Chirurgiche e della Salute

Arte e genetica: la diversità come unicità

è un progetto di divulgazione scientifica
dell'Università degli Studi di Trieste

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche,
Chirurgiche e della Salute

responsabile scientifica

Giorgia Girotto

finanziato dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

in partenariato con



in collaborazione con



per informazioni

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche,
Chirurgiche e della Salute
arte.genetica@units.it

www.units.it